

CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 5 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio. Un numero separato Centesimi 5

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia ed ai giornali che accordano il cambio — Spaccio in Trapani presso il sig S Bassi

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

SUNTO dei verbali delle adunanze

N XXI

A 14 Febbraro 1894

Tornata ordinaria

Presidenza del Cav. Giacomo Augugliaro, *Consigliere Anziano*

1

Si provvede sulle pratiche d'ordine interno e di Contabilità, comunicate dalla Presidenza

2

Si approva la istanza presentata al sig. Ministro delle Poste e dei Telegrafi onde ottenere che il proscavo postale della Linea N si trattenga nel porto di Mazzara per un tempo maggiore, onde rendere possibili le operazioni di commercio.

3

Si prende atto del benevolo intervento del Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri perche l'esercizio degli sconti per parte degli Istituti di Emissione in Trapani proceda con criteri di opportunità larghezza. E comechè tuttavia lamentasi una ingiustificata restrizione, specialmente nei rapporti col Banco di Sicilia, si trasmette a S. E. il sig. Ministro predetto, seduta stante, il seguente telegramma

• Nonostante benevolo patrocinio Eccellenza V le Amministrazioni delle Banche di Emissione continuano inopportunitamente, anzi accentuano, misure restrittive, danneggiando gravemente interessi paese, avente invece bisogno maggiori aiuti per suo cresciuto incremento Camera Commercio prega per una ulteriore, efficace insistenza, specialmente presso Banco Sicilia •

4

Si ringrazia l'On. Prefettura di Trapani e il Dr. Alessandro Bizzi, Veterinario Provinciale, per l'invio delle Con-

ferenze zootecniche da quest'ultimo tenute in Salemi e in Castelvetrano

5

Si prende atto della riunione della Commissione speciale per dar parere sulle nuove opere da iniziarsi nel porto di Castellammare del Golfo, alla quale partecipò, per delegazione della Presidenza, il Consigliere camerale Signor Cav. Vito Fodera

6

Su rapporto del Segretario si delibera di aderire alle proposte della Camera di Milano circa alle norme relative al licenziamento degli agenti di commercio, ed all'istituzione di Collegi arbitrali per derimere le controversie relative

7

Si provvede a dar parere sulle proposte della Camera di Torino circa alle industrie da dichiararsi insalubri, agli effetti delle vigenti discipline sanitarie e per la parte che concerne le industrie esercitate in Provincia di Trapani.

8

Si appoggia su rapporto del Consigliere Cav. Favara, il voto della Giunta comunale di Mazzara per ottenere

1 La escavazione di un piccolo tratto di basso fondo che già un Comitato locale, appositamente costituitosi, ha preparato opportunamente,

2 La escavazione dell'attuale canale, affinché la sua profondità sia almeno portata a metri 2, 60, pel quale lavoro il Comitato predetto ha offerto al R. Governo, come contributo volontario, lire 2500

N XXII

A 28 Febbraro 1894

Tornata ordinaria

Presidenza del Cav. Giacomo Augugliaro, *Consigliere Anziano*

1

Si provvede sulle pratiche d'ordine

interno e di Contabilità comunicate dalla Presidenza

2

La Camera prende atto, con approvazione

1 della compilazione di un Memoriale da servire al Delegato camerale presso il Consiglio Generale del Banco di Sicilia, Cav. Dr. Turrella, e riguardante le quistioni in atto pendenti, relative alla trasformazione in Sede della nostra Succursale, ed ai criteri di massima per lo svolgimento degli sconti,

2 della rimessa fatta al sig. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio di un dettagliato rapporto su quest'ultimo argomento

3

Si aderisce al voto della Camera di Treviso, rivolto ad ottenere la esenzione del dazio di consumo per combustibili destinati ad uso industriale, facendo rilevare che la Camera di Trapani fu tra le prime, e da gran tempo, ad emettere tale voto.

Il Segretario

AVV. MONDINI

IL BANCO DI SICILIA

e la provincia di Trapani

Pubblichiamo il Memoriale di cui si parla nel verbale N. XXII delle tornate camerale

Due pendenze sarebbero da risolversi nello interesse della Provincia di Trapani sulle funzioni che è destinato ad esplicarvi il Banco di Sicilia

1 La cessazione dell'attuale ingiustizia per cui il Banco di Sicilia ha una semplice Succursale tra noi.

2 Il miglioramento degli assegni stabiliti per gli sconti nello Stabilimento locale

Si riferisce sommarariamente su entrambe lo stato attuale delle cose, e le ra-

gioni fatte valere della Camera di commercio

I

La distinzione tra Sedi e Succursali del Banco di Sicilia, è stata sempre combattuta dalla Camera di commercio, e sotto un doppio punto di vista

a) perchè non giustificabile in tesi generale,

b) perchè non giustificata nello interesse delle tre Provincie Siciliane che non hanno Sede, e molto più per Trapani in particolare

a) Per quel che riguarda la questione dal punto di vista generale, si fa rimando alla Relazione approvata dalla Camera nella tornata 11 marzo 1890. In essa Relazione è sufficientemente svolta la tesi della convenienza, anzi della necessità, che cessi in un Istituto speciale, come il Banco di Sicilia, una distinzione che non corrisponde all'interesse perfettamente uguale, per quanto proporzionale, che hanno tutte le Provincie Siciliane a controllare l'azienda dell'Istituto medesimo.

b) Per lo interesse delle tre Provincie che non son Sede, e di Trapani in particolare.

Nella su ricordata Relazione, è fatto svolgimento dettagliato della storia e del fondamento della pratica, e si rileva che la Camera di commercio, sin dal principio del 1877, or da sola ed or con lo appoggio delle altre Consorelle interessate, chiese la cessazione dell'ingiusta distinzione, proposta che non venne mai combattuta od oppugnata.

A 2 dicembre 1892 questa Camera riprodusse la richiesta, facendo rilevare essere molto insufficiente quella larva di rappresentanza che in seguito all'ultimo ordinamento aveva ottenuto la Provincia di Trapani. La Direzione Generale a 10 dicembre rispose che avrebbe presentato la proposta al Consiglio Generale di Amministrazione centrale. Se non che, la pratica non ebbe alcun seguito, in modo che le cose rimasero al punto in cui si trovavano antecedentemente.

Quanto al merito della questione, e specificatamente nello interesse della Provincia di Trapani, occorre rilevare che nel vigente Statuto del Banco di Sicilia, non si contiene alcuna disposizione speciale riguardante la trasformazione in Sede di una Succursale, la risoluzione e quindi rientrando nelle attribuzioni del Consiglio Generale, a mente dell'art. 25, in cui è detto che la Deliberazione deve essere approvata dal Go-

verno. In modo che è tutta questione di buon volere, di apprezzamento, di giustizia.

Vedasi se le condizioni in cui versa il Banco di Sicilia in Trapani sien tali da confortare, in tesi speciale, la sua richiesta, e se sarebbe apprezzamento di giustizia il soddisfarla.

L'importanza di uno Stabilimento di credito è desunto da tre elementi specifici:

- dall'entità delle operazioni,
- dalla somma dei profitti verificati,
- dalla importanza delle perdite subite.

Or, dalle Relazioni annuali pubblicate dalla Direzione Generale del Banco risulta

1 Che per entità di operazioni la Dipendenza di Trapani occupa tra le 8 Dipendenze Siciliane

Nel 1889 il 5° posto dopo Palermo, Messina, Catania e Siracusa,

Nel 1890 lo stesso posto,

Nel 1891 il 4° posto dopo Palermo, Messina e Catania,

Nel 1892 lo stesso posto

2 Che per somma di profitti verificati, Trapani occupa

Nel 1889 il 4° posto, dopo Catania, Palermo e Messina

Nel 1890 il 2° posto, dopo Catania,

Nel 1891 il 3° posto, dopo Palermo e Catania;

Nel 1892 il posto medesimo

3 Finalmente che per importanza delle perdite fatte subire (sofferenze) Trapani costantemente occupa l'ultimo posto, presentandosi, di fronte ai milioni ed alle moltissime migliaia delle altre Dipendenze, meno per l'anno 1892 (dove si riscontra un aumento causato dall'unico e solo fallimento che si è deplorato in Trapani, tuttavia in corso), con le seguenti sparutissime cifre

Nel 1889 L. 1000,

Nel 1890 L. 1425,

Nel 1891 L. 2425,

Nel 1892 L. 116025

Che dunque Trapani abbia ragione di levar la voce per ottenere riparazione, non occorre dimostrarlo, di fronte alla evidenza di queste cifre.

Ma ha una grandissima ragione di recriminarsi e di far valere il proprio dritto, perchè la diminuzione di capo alla quale è ingiustamente condannata, vale a farle subire un trattamento assai disinvolto in fatto di aiuto e di considerazione per lo svolgimento delle sue operazioni di credito.

Che sia elevata a Sede adunque e un atto di giustizia e di riparazione, non solo, ma anche un riconoscimento che

la Provincia di Trapani deve essere trattata meglio di quel che non si voglia fare

II

Molte volte la Camera di commercio ha dovuto rilevare l'insufficienza della dotazione assegnata agli sconti nella Dipendenza di Trapani, e soprattutto la instabilità dei criteri amministrativi che presiedeva allo svolgimento del credito per parte di essa Dipendenza.

Si accenna fuggacemente al passato, e si rileva quanto in atto sia esiziale al commercio del paese il criterio che vuolsi applicare.

È da riflettere che lo svolgimento del credito in questa Provincia, oltre a che dallo enorme incremento commerciale e industriale che d'anno in anno si è andato accentuando, fu originato dal fatto che l'industria agricola, nella sua grande trasformazione, ha avuto bisogno di ricorrere a questo credito, principalmente per mezzo delle numerose Banche Popolari, le quali dal 1883 in qua hanno prosperato, e la cui istituzione è dovuta in gran parte al benevolo intervento, all'attiva propaganda del Banco di Sicilia, che fu apostolo convinto, ed anche interessato, della loro istituzione.

Si è fatto quindi in Provincia di Trapani un doppio investimento di capitali e quindi un doppio ordine di operazioni di credito commerciale ed industriale, più o meno suscettivo di mobilità, ed agricolo, cioè a scadenza molto più lunga. Forse quest'ultimo non può dirsi che risponda perfettamente all'organizzazione di un Istituto di emissione, ma ebbe svolgimento per il beneplacito e il buon volere di questo Istituto, e fatto per intermediario delle Banche Popolari, e non ha portato alcuna perdita. In modo che, mentre è giustificato in massima, nella specie e non solo giustificato, ma necessario, date le condizioni del paese, e data l'ingerenza e la spinta del Banco di Sicilia.

Il Banco di Sicilia, a dati intervalli, e specialmente poi in seguito alle vicissitudini che subirono gli Istituti di Emissione, ha voluto accennare ad una restrizione di fido e di sconti. Errore come massima, perchè non è il Banco di Sicilia, che non ha azionisti, quello che deve subordinare al tornaconto le sue operazioni, errore, e peggio, nella specie, perchè il Banco di Sicilia appunto creò in Trapani un movimento così accentrato, e finalmente errore gravissimo il voler applicare tutto in una volta un criterio di restrizione, cola dove si aveva invece largheggiato.

Ne questo solo. E da aggiungersi che lo errore riesce centuplicato, quando si mette avanti, come si è fatto, una scusa inconcludente. Si è detto infatti che non si trattava di restrizione, ma di semplice ritorno al passato, cioè allo assegno in massima stabilito. Ma e da riflettere che tale assegno, riconosciuto insufficiente, fu sempre sorpassato, con l'autorizzazione della Direzione Generale, in modo che non è più da parlarsi del passato e della regola non più applicata, ma invece delle esigenze, dei bisogni che si sono creati, in seguito a riconosciuta giustificazione.

Questo per il passato. Per il presente è stato peggio. In seguito ai fatti deplorabili recenti, anche il Banco trasmise alla Dipendenza locale istruzioni severissime. Non si dovevano accettare effetti pagabili in Provincia — errore, che in pratica non ebbe tanta larga applicazione. Ma si andò oltre: si volle che fosse ristretto rigorosamente il fido a privati e a Banche Popolari — si vuole limitare ai privati questo fido alla esposizione che ciascun d'essi risulterà di avere in un dato periodo. Insomma, si vuole arrestare il movimento, senza riflettere che si rischia di saltare in aria.

Abbiamo adunque, senza che occorra un'ulteriore dimostrazione per questi fatti purtroppo notori, una grande instabilità nei criteri direttivi, una grande grettezza in questi criteri.

Occorre dunque indispensabilmente che si ripari in modo duraturo, e preliminarmente occorre che lo assegno per gli sconti destinato per questa Dipendenza, venisse aumentato. Senza di ciò si va incontro ad un pericolo grave, il quale, colpendo i privati e le Banche popolari, si ripercuoterà sul Banco di Sicilia stesso. Vuole forse il Banco che la rubrica « Sofferenze » delle sue Statistiche, segni, per Trapani, una cifra pari a quella che è segnata per le altre Dipendenze? O vuole castigare il più diligente, il migliore dei suoi clienti?

Porto di Mazzara

Rapporto del consigliere Cav Vito Favara — Tornata 14 Febbraio 1894

In data del 16 gennaio scorso la Giunta municipale di Mazzara ha emesso un voto al Governo per ottenere:

1. La escavazione di un piccolo tratto di basso fondo che trovasi nel rifugio, di cui già un Comitato, lì appositamente costituitosi, ha fatto eseguire lo spianamento e lo sgombrò del terreno.

2. Che la profondità dell'attuale ca-

nale sia portata a metri 2,60, per il quale lavoro il comitato ha offerto al Governo L. 2500.

Il Governo fece escavare un canale d'ingresso al porto di Mazzara, largo metri 15 e profondo 2,10, dando così sfogo al traffico delle tartane, che, a dire il vero, hanno prodotto grande risveglio nel commercio marittimo di quella Città.

Mazzara però rappresenta lo sbocco marittimo naturale di molte Città interne ed inoltre possiede un vastissimo territorio, sicché si sente grandissimo bisogno che nel porto si possa almeno avvertare il commercio dei bastimenti di piccolo cabotaggio.

La cittadinanza tutta ha visto con forte dispiacere che qualche bastimento di una certa importanza qui venuto, non vi ha fatto più ritorno a causa di essere stato costretto a prendere carico fuori rada, per mancanza del fondo necessario nel canale. Molti cittadini perciò si sono costituiti in Comitato per raccogliere delle oblazioni ed offrirle al Governo allo scopo di conseguire la profondità di metri 2,60 nel canale, dando così luogo al voto suesposto della Giunta comunale.

L'on Saporito, incaricato anche di appoggiare la pratica presso il Ministero in data del 24 gennaio scorso ha telegrafato al sindaco di Mazzara quanto appresso: « Governo ha autorizzato l'ispettore compartimentale per la continuazione degli scavi sui fondi della sottoscrittione. Ha inoltre ordinato perizia in proposito per altri scavi ».

Da esso telegramma si ricava che il Governo ha già accolto il voto della Giunta, però, le L. 2500 fra non molto saranno esaurite nella escavazione che in atto si esegue dentro il rifugio, la perizia per gli altri scavi ancora non è stata eseguita, ed inoltre non sappiamo quali siano le risoluzioni che sarà per prendere. S. E. il sig. Ministro dei Lavori pubblici circa tale perizia, quantunque Egli, accettando le L. 2500, pare che abbia contratto l'obbligo di portare il canale a metri 2,60 di profondità. Ad ogni modo io prego i signori della Camera:

1. Di far proprio il voto della Giunta comunale del 16 gennaio scorso, facendo noto al Governo l'assoluta necessità che nel canale vi sia il fondo di metri 2,60, affinché si possa eseguire il commercio coi bastimenti di piccolo cabotaggio, mettendo inoltre in evidenza che la posizione occupata dal porto di Mazzara, sia rispetto alle altre Città interne, che alla vicina Africa, merita di essere presa in seria considerazione dal Governo,

e che perciò la maggiore profondità richiesta apporterebbe grande risorgimento economico alla Città.

2. Esprimere inoltre al Governo i propri voti per fare eseguire sollecitamente la perizia dei nuovi lavori affinché la draga, che trovasi in atto nel porto, possa praticare la profondità di metri 2,60 nel canale tosto che avrà terminato il lavoro di escavazione nel rifugio.

*
**

La Camera (V verbale N. XXI) ha approvato le superiori proposte.

Esposizione di Chicago

Ritorno degli oggetti

Il sig. Ministro di Agricoltura Industria e Commercio comunica che aderendo alle istanze rivolte, la Navigazione Generale Italiana ha stabilito di accordare la riduzione del 50 % sulle tariffe normali per il trasporto da Genova a destinazione degli oggetti di ritorno dall'Esposizione di Chicago, appartenenti ad Espositori Italiani, e diretti a porti nazionali.

Per fruire di tali riduzioni, gli Espositori dovranno produrre una dichiarazione della Camera di Commercio di Genova, la quale attesti che i loro oggetti sono stati imbarcati sui piroscafi messi a disposizione dal Governo per il trasporto degli oggetti stessi da New-York a Genova.

Invitiamo gli Espositori di questa provincia a prender nota di questo comunicato, onde provvedere nel proprio interesse.

Biglietti delle Banche Nazionale, Nazionale Toscana e Toscana di credito.

Il Ministero comunica che i biglietti delle cessate Banche Nazionale, Nazionale Toscana e Toscana di credito, già passati a debito della Banca d'Italia, godono del corso legale e quindi debbono essere accettati e possono esser dati in pagamento senza alcuna limitazione in tutto il Regno.

Esposizione di Anversa

Facendo seguito alle precedenti comunicazioni in riguardo alla Esposizione di Anversa che va ad inaugurarsi il 5 maggio prossimo, facciamo conoscere agli interessati:

1. Che il Ministero, pur disinteressandosi dal prendere parte diretta alla Mostra, ha ottenuto in favore delle merci e dei trasporti le seguenti agevolazioni:

a) l'ammissione alla temporanea

esportazione in beneficio delle merci; purché la loro reimportazione avvenga nel termine di due mesi dalla chiusura dell'Esposizione, pel qual uopo le dogane di 1° e 2° ordine (prima classe) sono state fornite di autorizzazione,

b) il ritorno gratuito delle merci, accordato dalle amministrazioni ferroviarie, a condizione che nell'andata esse merci siano tassate a tariffa generale e inoltrate per transiti di Luino e di Chiasso,

c) il ribasso, concesso dalla Navigazione Generale, del 50 per cento sui prezzi di trasporto, in favore dei giurati e degli espositori per viaggi dalle isole di Sicilia e di Sardegna, e del 30 per cento sui noli delle merci, viaggianti nelle dette percorrenze

2 Che il Comitato lombardo istituito in Milano (Via Andegari 14) si incarica anche della presentazione delle domande di ammissione

Conferenze zootecniche

In settembre passato, l'egregio Dottore Alessandro Bizzi, Veterinario Provinciale, per incarico del sig. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, tenne in Castelvetro ed in Salemi alcune importantissime conferenze zootecniche, le quali teste sono state pubblicate, pure per incarico del predetto signor Ministro.

In provincia di Trapani è ben noto il valore scientifico e tecnico del Dottor Bizzi, il quale dovunque è meritamente apprezzato come uno dei più chiari zootecnici. E quindi, nel parlare brevemente di queste sue conferenze, non sentiamo il bisogno di illustrare con larghezza il plauso ond'esse sono state accolte tra noi, e fuori, plauso al quale la Camera di commercio si è tanto volentieri associata.

Ci preme piuttosto rilevare che il Dott. Bizzi, il quale ha studiato con cura intelligentissima le nostre razze bovine, ovine e suine, e le condizioni del loro allevamento, ha procurato in queste sue conferenze di fornire agli allevatori ed agli agricoltori una serie di consigli utilissimi, in base ai quali si può conseguire tra noi l'obbiettivo utilissimo, e purtroppo non abbastanza attingibile coi mezzi che comunemente si adoperano, di giovare al progresso della agricoltura, migliorando le condizioni generali e speciali degli animali, e di quelli da lavoro soprattutto.

Tratto diffusamente, e con molta competenza, la questione dei foraggi ordinariamente così trascurata, insistendo sulla necessità di promuovere sempre la

coltivazione della *sulla*, la più adatta, tra noi, all'alimentazione dei bovini. E non trascurò di raccomandare la conservazione dei concimi, elemento essenziale per l'agricoltura.

L'argomento delle stalle, ed in genere della tenuta dei nostri animali fu dal Dott. Bizzi trattato con quella larghezza di vedute che rivelano in lui un perfetto conoscitore delle condizioni locali.

Egli crede e dimostra che le razze indigene nostre sono buone e soddisfacenti, sia dal punto di vista dell'alimentazione umana sia da quello del lavoro agricolo, in modo che non occorrerebbe per ottenere da esse il massimo beneficio altro che l'adozione di un sistema più razionale di allevamento.

Consigliamo ai proprietari ed agli agricoltori di studiare attentamente queste conferenze del Dott. Bizzi, esse potranno arrecar loro utilissimi insegnamenti, in una materia cotanto importante.

Vini gessati

Nello interesse dei nostri produttori, pubblichiamo la seguente circolare.

A' sensi dell'articolo 141 del Regolamento speciale di vigilanza igienica approvato con R. Decreto 3 agosto 1890 è vietata la vendita dei vini contenenti una quantità di solfati maggiore di quella corrispondente a due grammi di solfato di potassio per litro.

Questa tassativa disposizione del regolamento confermò le norme già stabilite dal Ministero dell'interno con le circolari del 24 giugno, 6 ottobre e 24 ottobre del 1887 per lo smercio dei vini gessati che furono riportate nel bollettino di Prefettura di quell'anno istesso.

Ora, come si può ragionevolmente ritenere per le analisi eseguite e per le informazioni assunte in alcuni Comuni di questa Provincia, si è trascurata la osservanza della disposizione succitata, la quale, è bene si tenga presente, fu stabilita per rispetto alle esigenze della salute pubblica ed agli interessi della industria e commercio nazionale.

I vini gessati in proporzione superiore a quella consentita dal regolamento, e che deve corrispondere a due grammi di solfato di potassio per litro, dovranno essere posti sotto sequestro finché i proprietari con la diretta sorveglianza dell'Autorità Comunale si sottopongano a ridarli col taglio di altri vini che riduca la gessatura nel limite stabilito.

I vini comuni poi ai quali è stata aggiunta una certa quantità di solfato di calce e non hanno più del 2 per mil-

le di solfati, potranno essere posti in vendita sotto il nome di vini gessati.

Con apposita ordinanza, di cui attendo un esemplare, si compiaceranno i signori Sindaci di portare a conoscenza di tutti gl'interessati proprietari, direttori di Stabilimenti enologici, venditori di vini, le disposizioni suriferite che debbono regolare lo smercio dei vini gessati.

Ed è poi necessario che queste disposizioni vengano inserite nei regolamenti locali d'igiene osservando le norme stabilite dall'art. 60 della vigente legge sanitaria, potendosi così più sicuramente colpire col rigore della legge gli ostinati contravventori.

Il Prefetto Reggente
PALOMBA

Debito pubblico ottomano

Invitiamo gl'interessati a prendere conoscenza nella Segreteria camerale, e nelle ore d'ufficio, della Relazione presentata dalla Camera di Commercio di Roma, rappresentante il Sindacato Italiano dei portatori nazionali di titoli del Debito Pubblico Ottomano, all'Assemblea Generale del 25 febbraio ultimo, in ordine alla conversione delle « Priorities » ed al trattamento finanziario dei « Loti Turchi ».

Esposizioni riunite — Milano

Il Comitato comunica che il termine per la consegna delle domande di ammissione all'Esposizione, Sezione Pesca e Agricoltura, è stato prorogato a tutto il 15 marzo.

Trasporti

Esposizioni riunite Milano

ANTONIO RIVOIRE — *Milano, (Via Soncino 1)* — offre i suoi servizi agli Espositori ammessi alle prossime Mostre di Milano.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

Libri, riviste e giornali pervenuti in Ufficio

R. Salvo di Pietragansili, Storia delle lettere in Sicilia (associazione) — Gazzetta Ufficiale — Leggi e Decreti — Resoconti Parlamentari — Bollettino di notizie commerciali — Id di notizie Agrarie — Id del Ministero degli Esteri — Id delle Privative industriali — Bulletin International des Douanes — Annunzi giudiziari — Periodici e pubblicazioni diverse — Avvisi ai naviganti — Bollettino della Società Geografica Italiana

VINCENZO SARACENI, Gerente respons.

Tipografia Gius. Gervasi-Modica